

# LES FLEURS DU MAL BLOG

*Benvenuti nell'Altrove*

## FOLGÓRE DA SAN GIMIGNANO di Luciana Benotto – La Vita Felice. A cura di Barbara M.

**SU 8 MAGGIO 20267 MAGGIO 2026 / DA ALESSANDRA  
MICHELI / IN LE RECENSIONI DI LES FLEURS DU MAL**

Autunno 1294, San Gimignano. Il giovane Jacopo, diciassettenne dai poetici sogni cavallereschi, aiuta senza grande entusiasmo il padre, ricco commerciante di vini e zafferano, cercando di ritagliarsi il tempo per ciò che ama veramente: la lettura di romanzi legati ai Cavalieri della Tavola Rotonda e la composizione di rime.

E sono proprio i sonetti in onore dell'amico Duccio, nominato cavaliere, che gli danno la prima vera soddisfazione pubblica e il soprannome che lo accompagnerà tutta la vita: Folgóre, così come folgorante e fulgida è stata l'opera poetica cantata durante la festa per l'investitura.

Qualche mese dopo, Jacopo riceve l'agognato incarico militare e accompagna a Roma, in qualità di scorta armata, un nobiluomo che incontrerà il Papa appena eletto e risolverà anche questioni economiche. Questo viaggio, segna per sempre il futuro sentimentale del giovane Jacopo, anche se ancora non lo immagina.

Gli incontri e le avventure di Folgóre da San Gimignano sono raccontati con grazia da un'autrice che dimostra di conoscere a fondo l'epoca di cui parla, con usi e costumi, vezzi e vanità che rendono estremamente piacevole la lettura, anche per il tono gioioso e sorridente di Luciana Benotto che pare quasi adottare lo stile di Folgóre, sempre positivo e ottimista anche di fronte alle inevitabili difficoltà della vita in un periodo, tra l'altro, molto instabile nelle terre toscane.

Ci vengono infatti raccontate le intricatissime vicende politiche che coinvolgono Firenze e le città attorno a lei, con le feroci lotte tra guelfi e ghibellini, e al loro interno tra Bianchi e Neri, facendo rivivere con

realismo le ambasce delle famiglie e i loro improvvisi rovesci.

*Quella mattina di marzo, quando Cesco seppe che lui e suo padre erano sulla lista di proscrizione e che avevano tre soli giorni per andarsene, corse a casa e si recò subito in camera del genitore, che era ancora coricato perché la nausea e il dolore al ventre lo tormentavano ogni giorno di più (...) “Padre, mi spiace recarvi una brutta nuova, ma siamo stati banditi e la nostra casa verrà sequestrata sino a data da destinarsi.”*

Tempi grami, come si vede, che Folgóre da San Gimignano riesce a sopportare col sorriso sulle labbra dedicandosi al lavoro (crescendo acquisisce interesse e abilità nell'attività commerciale), alla poesia, alla famiglia e, perché no, a qualche avventura extra coniugale dalla quale si assolve senza troppi patemi: leggerezza è la parola d'ordine.

Jacopo/ Folgóre morirà nel 1332, all'età di 55 anni – piuttosto avanzata per l'epoca – non senza veder nascere scontri tra le fazioni all'interno della sua amata San Gimignano e ne immaginiamo l'amarezza nel finale di una vita tutto sommato ricca di soddisfazioni morali e materiali.

Ci restano, però, i sonetti luminosi, garbati e arguti di un poeta che sapeva scovare la bellezza ovunque e la cui arte è stata sempre riconosciuta.

## Un pensiero su “FOLGÓRE DA SAN GIMIGNANO di Luciana Benotto – La Vita Felice. A cura di Barbara M.”

### 1. Benotto Luciana

Un sincero grazie, Barbara, per l'apprezzamento al mio lavoro e per aver colto che il mio sentire molto si avvicina a quello di Folgóre.

🕒 **8 MAGGIO 2026 ALLE 12:40** ➡ **RISPONDI**

**SITO WEB CREATO CON WORDPRESS.COM.**